



# AGITE

Associazione  
Ginecologi  
Territoriali

Anno I - Numero 0

## CONSIGLIO DI PRESIDENZA

### Presidente

Maurizio Orlandella

### Vicepresidente

Giovanni Fattorini

### Consiglieri

Giancarlo Cecchini  
Marilina Liuzzo  
Francesca Fiorillo  
Maristella Ghiazza  
Luigi Mannu  
Marina Toschi  
Antonella Debora Turchetto

### Segretario

Carlo Maria Stigliano

### Coordinatore AOGOI AGITE

Nicola Natale

### Tesoriere

Angelo Careccia

### Sede

Via Abamonti Giuseppe, 1  
20129 Milano  
Telefono 02 29525380

### Sito web

[www.agite.eu](http://www.agite.eu)

### Info

[segreteria@agite.eu](mailto:segreteria@agite.eu)

### Edizioni

Editeam S.a.s. Gruppo Editoriale  
Via Gennari, 81 Cento (FE)  
Tel. 051.904181 - 903368  
Fax 051.903368  
[www.editeam.it](http://www.editeam.it)  
E-mail: [staff@editeam.it](mailto:staff@editeam.it)

Copyright © 2007



Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trasmessa o memorizzata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo senza il permesso scritto dell'editore.

## Editoriale

Il Bollettino dei Ginecologi e Ostetrici Medico Preventivi, organo di AGITE, è uno strumento agile, bimestrale, che vede la luce a Napoli, contemporaneamente alla nostra prima uscita pubblica, all'83° Congresso della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia.

Eppure siamo nati 6 mesi fa, mesi certamente proficui, con l'orizzonte a 360° e un primo obiettivo, sempre disatteso da realtà simili alla nostra: essere anche fornitori di servizi a tutela degli associati. Da qui la scelta di rompere gli indugi e scegliere la partnership più strategica per chi lavora sul territorio, la federazione con l'AOGOI.

In questo numero troverete, nelle pagine centrali, il questionario per la prima indagine conoscitiva sulle aspettative lavorative dei ginecologi territoriali proposto da Francesca Fiorillo. L'assunto è che, nonostante la conoscenza che abbiamo del territorio, c'è bisogno, per tutti, di uscire allo scoperto, riconoscendo le differenze regionali e le esigenze dei diversi mondi lavorativi, compresa la realtà esclusivamente privata. Vi invitiamo a rispondere al questionario perché potrà fornire gli elementi che configurano la professionalità, esprimendo gli interessi dei ginecologi territoriali, che intendiamo valorizzare e tutelare. La nostra è una classe professionale resa invisibile da un isolamento progressivo, da una distanza sempre maggiore con il resto del mondo ginecologico, con le ostetriche del territorio, persino con l'Istituto Superiore di Sanità, l'unica istituzione che, con indagini ad hoc, aveva provveduto a valorizzare l'efficacia di quel mondo complesso, multidisciplinare, che sono i Consultori Familiari. Abbiamo chiesto a Rosetta Papa e Roberta Arsieri di utilizzare un loro contributo, tratto dal saggio "Stringo i denti e diranno che rido", sul percorso storico dei Consultori Familiari e il valore della accoglienza. Se vogliamo riacquisire il ruolo che ci spetta, il primo passo è la rinuncia alla autoreferenzialità, da cui scaturisce il nostro lavoro di questi mesi, relazionato in breve da Marina Toschi, con la nostra presenza nei gruppi di lavoro e nelle sottocommissioni al Ministero della Salute, ecc.

Per concludere, dimostriamo che anche le aspettative di carriera vanno rispettate, tenute in considerazione e difese, da cui il racconto di Marilina Liuzzo, che narra l'incredibile esclusione dei ginecologi territoriali in Sicilia, dal ruolo di dirigente di secondo livello nei Consultori. La collega sta utilizzando al meglio, con il fine della difesa della propria professionalità, lo strumento "convenzione per la copertura delle spese legali" e le ottime relazioni con l'AOGOI e la FESMED. Vi è la nuova sensazione che il nostro esporsi sia utile per poter rivendicare l'attenzione e la considerazione che riteniamo di meritare. Se riteneste di concordare con tali ambizioni, non fateci mancare il vostro appoggio, iscrivendovi: ... AGITE!

**Maurizio Orlandella**  
Presidente AGITE

## AGITE: le iniziative politiche

### Marina Toschi

Consigliera di Parità Regione Umbria  
Consiglio di Presidenza AGITE

AGITE è già, in pochi mesi di lavoro "sotto traccia", l'unica associazione di ginecologi territoriali che partecipa con propri dirigenti alle Commissioni del Ministero della Salute. E' stata infatti istituita una vasta Commissione Multidisciplinare sulla Salute della Donna, con più di 70 partecipanti, suddivisa in 6 gruppi di lavoro (Salute Sessuale e Riproduttiva, Approccio di genere, Percorso nascita, Tumori, Violenza contro le donne, Salute nell'arco di tutta la vita) le cui proposte verranno presentate dalla Ministra Turco in una Conferenza nazionale da tenersi nel marzo 2008. La partecipazione di una nostra rappresentante nella Commissione significa che all'Associazione tutta si chiede di contribuire con proprie indicazioni alla preparazione delle proposte da portare al Ministero. Inoltre siamo parte attiva nella Commissione ministeriale sulla gestione del feto pretermine.

Il Consiglio di Presidenza AGITE ha visionato ed approvato il documento Ministeriale "Verso un Piano per Azioni per la Salute della Donna e del Bambino" impegnandosi a collaborare attivamente anche introducendo i principali temi relativi ai progetti previsti, all'interno dei Corsi di Formazione da noi proposti. Tra questi di particolare rilievo ci sembrano quelli relativi alle proposte di: apertura di SPAZI ADOLESCENTI in tutti i Consultori e di SPORTELLI ANTIVIOLENZA in tutti gli Ospedali; predisposizione di un piano di prevenzione della sterilità ed infine l'attuazione di un Piano strategico inter-settoriale sulla Salute della Donna che coinvolga anche i Ministeri del Lavoro, della Famiglia, delle Pari Opportunità, della Pubblica Istruzione, degli Esteri, della Solidarietà Sociale, oltre all'ISTAT, al CSS ed a un/una rappresentante della Conferenza Stato-Regioni. E' questo Piano che si sta preparando attraverso il lavoro nei gruppi sovraccitati, per cui chiediamo da subito i vostri suggerimenti e le vostre indicazioni.

AGITE è stata l'unica associazione territoriale presente ed attiva all'interno del Convegno Nazionale per i Consultori Familiari (CF), organizzato dall'ISS, che si è tenuto presso il CNR di Roma nelle giornate del 4 e 5 giugno 2007. In quella occasione abbiamo contribuito attivamente ad elaborare le proposte approvate dall'assemblea e presentate in quella sede alla Ministra Turco in un documento da lei apprezzato, chiamato "I 7 punti di Roma". Grande peso nel documento è stata dato:

- a) alla rivalutazione dei CF, partendo dal loro censimento e dalla definizione di un orario ed un personale minimo per definire un servizio consultoriale effettivo ed efficace;
- b) alla verifica dello stato di attuazione del POMI, specie per ciò che riguarda l'integrazione tra I e II livello;
- c) una conferenza biennale nazionale sui CF;
- d) l'istituzione di un gruppo interregionale sui CF all'interno della Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni;
- e) la valorizzazione delle esperienze realizzate nei 30 anni di attività dei CF.

Ci piacerebbe porre all'agenda dei Ministeri, anche in collaborazione con le Consigliere di Parità, presenti in ogni Regione e Provincia, anche il tema del lavoro e la sua connessione con la genitorialità (la maternità in particolare) e con le scelte riproduttive. Infatti al di là delle attuali leggi, la tutela della donna che lavora (o che vorrebbe lavorare!), in un momento di riduzione delle tutele sociali, diviene sempre più carente. Si riduce quindi lo "spazio" per la maternità, in termini di tempo da dedicare anche solo all'idea di poter avere figli, nel terrore che la prolungata precarietà impedisca di dare ciò che è necessario al proprio figlio/a.

Speriamo allora, su questi ed altri temi che vorrete proporre, che AGITE possa essere una voce efficace all'interno del Ministero della Salute e di tutti gli altri Ministeri coinvolti, in modo da valorizzare l'esperienza e la conoscenza della realtà territoriale, spesso completamente ignorata e misconosciuta nelle "stanze dei bottoni".

Convinte/i che si possa riuscire a migliorare la capacità di risposta dei Servizi alle donne e agli uomini che vogliono poter fare scelte consapevoli rispetto alla propria salute riproduttiva, siamo certe/i che questo potrà andare di pari passo con una maggiore soddisfazione nello svolgere la nostra professione, accanto ed assieme alle altre figure sanitarie e sociali che contribuiscono al mantenimento della salute individuale e collettiva.

#### 4 modi di partecipare alla vita associativa

1. Con e-mail alla Dr.ssa Marina Toschi [toschimarina@fastweb.net](mailto:toschimarina@fastweb.net) per contributi da inviare alla Commissione Multidisciplinare sulla Salute per la Donna;
2. Con e-mail a [moagite@gmail.com](mailto:moagite@gmail.com) per contributi al Bolettino di AGITE;
3. Con fax alla Dr.ssa Francesca Fiorillo al n° 081.5563150 per contribuire alla "Indagine conoscitiva sulle condizioni ed aspettative lavorative dei Ginecologi Territoriali" (pag. 3-5);
4. Con fax al n° 02.29525521 per iscriversi ad AGITE (pag. 8).

## Indagine conoscitiva sulle condizioni ed aspettative lavorative dei Ginecologi Territoriali

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
 NATA/O A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_  
 E-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Sede lavorativa princ. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 Tipologia del contratto di lavoro \_\_\_\_\_

Oppure: Desidero compilare il questionario in forma anonima

Per una interpretazione corretta del questionario segnalo tutti i miei luoghi lavorativi

Lavoro in:

Consultorio Pubblico

Consultorio Privato

Amb. Spec. Pubblico

Studio Privato

Clinica Privata

Ospedale pubblico

Ospedale privato

### Informativa sulla privacy

(Informativa ai sensi del D. lgs. 196/2003) I dati raccolti tramite il presente questionario saranno trattati da **Agite**, con sede a Milano in Via Abamonti 1, nella sua qualità di Titolare del Trattamento, al fine di realizzare l'indagine illustrata, con modalità anche automatizzate che ne garantiscano in ogni caso la riservatezza.

L'adesione all'indagine ed il conseguente conferimento dei Suoi dati è assolutamente libero e facoltativo. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. 196/2003, potrà in ogni momento far modificare i dati e opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi mandando un fax al numero: 02/29525521.

**Avendo preso visione dell'informativa, acconsento al trattamento e alla comunicazione dei miei dati personali per le finalità e con le modalità sopra illustratemi.**

**DATA** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

### SI RICHIEDE UNA SOLA RISPOSTA QUANDO NON SPECIFICATO

#### A. Perché lavori sul territorio? (Una sola risposta)

1. Per la maggiore comodità dell'orario di lavoro
2. Per una maggiore attenzione all'aspetto medico preventivo
3. Per una maggiore attenzione all'aspetto relazionale
4. Per una maggiore autonomia professionale
5. Non è stata una scelta

Note \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

#### B. Di cosa ritieni aver bisogno per un ruolo efficace e riconosciuto?

1. Ambiente di lavoro più dignitoso

- 2. Una strumentazione migliore
- 3. Un miglior coordinamento con i MMG e con i ginecologi ospedalieri
- 4. Un ruolo di coordinamento e/o dirigenziale nella struttura dove lavoro
- 5. Personale dedicato con una chiara definizione dei ruoli (ostetriche/infermiere)

Note \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### C. Qual è la tua posizione sulla ricerca scientifica territorio?

- 1. Non mi interessa
- 2. Vorrei promuovere e/o contribuire a studi epidemiologici sul territorio
- 3. Vorrei promuovere e/o partecipare a ricerche cliniche e processi di audit
- 4. ...Sperimentazioni farmacologiche, post-marketing e di farmaco vigilanza
- 5. ...a ricerche cliniche che tengano conto degli aspetti psicologici e sociologici

Note \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### D. Qual è la tua posizione sulla formazione?

- 1. Va bene così com'è
- 2. Vorrei una formazione omogenea per il territorio Nazionale
- 3. Vorrei una formazione interdisciplinare
- 4. Vorrei una formazione indirizzata ad una interpretazione corretta della letteratura scientifica e alla medicina basata sull'evidenza
- 5. Vorrei una formazione interattiva, con valutazione contestuale della efficacia
- 6. Vorrei una formazione svolta anche da docenti con esperienza nel territorio

Note \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### E. Vorresti sviluppare il tuo ruolo di formatore? (possibili due risposte)

- 1. Non sono interessato al ruolo di tutor
- 2. Vorrei svolgere il ruolo di tutor in corsi di aggiornamento per professionisti
- 3. ... per specializzandi e ostetriche
- 4. ... per medici di medicina generale
- 5. In corsi di informazione per utenti, insegnanti, studenti

Note \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### F. Quale criticità con la dirigenza vorresti evidenziare? (possibili due risposte)

- 1. Nessuna criticità particolare con la dirigenza
- 2. Il dirigente e/o coordinatore nel luogo di lavoro non è un medico o non ha competenze adeguate in campo ginecologico

- 3. I dirigenti non hanno attenzione alla qualità del lavoro
- 4. Manca un'adeguata progettazione aziendale
- 5. Vi è un problema di mancanza di coordinamento tra dirigenti del comparto materno infantile, direttori di Distretto, direzione sanitaria ospedaliera

Note \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### G. Quali problemi principali individui come ostacoli alla carriera?

- 1. Non viene misurata la qualità del lavoro
- 2. Non viene misurata la soddisfazione delle pazienti
- 3. Non è previsto un ruolo superiore a quello di semplice operatore
- 4. I gruppi di lavoro a cui partecipo non hanno alcun potere operativo
- 5. E' esclusa qualsiasi possibilità di carriera

Note \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### H. Cambieresti contesto lavorativo?

- 1. Vorrei passare dal territorio all'ospedale
- 2. Dedicherei una parte del mio monte orario all'attività ospedaliera
- 3. Vorrei ampliare la mia attività oraria con ruolo di consulente in ospedale
- 4. Cambierei il contratto SUMAI<--->Dirigente 1° livello
- 5. Vorrei lavorare di più ad interventi di "promozione della salute"
- 6. Va bene così com'è

Note \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### I. Vorresti formulare ulteriori proposte?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Vi preghiamo di consegnare il questionario compilato al desk AGITE  
oppure faxate le tre pagine del questionario alla Dr.ssa Francesca Fiorillo al n° 081.5563150

**Ti ringraziamo del tempo dedicatoci!**  
**Tramite il Bollettino AGITE restituirò i risultati a tutti i partecipanti all'indagine.**

## I consultori familiari

---

a cura di **Rosetta Papa** e **Roberta Arsieri**

Il contributo è tratto da "Stringo i denti e diranno che rido", Saggio edito da Guida Napoli

La Legge 405 del 1975 istitutiva dei Consultori Familiari può, ancora oggi, essere considerata una legge all'avanguardia in termini di Sanità Pubblica. Fortemente voluti dalle donne, i Consultori Familiari hanno rappresentato e, in alcune realtà continuano a farlo, la prima struttura ad integrazione socio-sanitaria. Le donne per prime compresero che i loro problemi di salute riguardavano non solo la sfera della corporeità, bensì invadevano anche quella familiare, lavorativa ed economica. Lottarono quindi per l'apertura di strutture in cui i problemi non fossero necessariamente e ambiziosamente risolti, ma piuttosto accolti, contenuti, interpretati e condivisi. Fino al 1977 alle istanze femminili rispondevano in modo tutt'altro che olistico, gli ambulatori dell'O.N.M.I<sup>1</sup> e le condotte ostetriche. Ricordiamo che fino al 1971 non si poteva parlare di contraccezione e la Legge 194 arriva solo nel 1978. In molti Consultori lavoravano come ginecologhe o assistenti sociali le stesse donne che avevano richiesto in piazza la loro apertura: se ci furono degli errori essi furono commessi per l'ansia di produrre nuove e più efficaci pratiche.

Si riuscirono a realizzare, luoghi dove trovava cittadinanza esclusivamente l'autorevolezza e mai l'autorità, i bisogni condivisi e mai la richiesta di un passivo assistenzialismo, la voglia di capire insieme, operatori e fruitori del Servizio, quali e quante potevano essere le strade per arrivare alla salute. Ma come per altre conquiste femminili anche i CCF hanno subito nel corso del tempo un progressivo cambiamento, una perdita di identità e di ruolo nell'ambito della Sanità Pubblica. Svuotati dei loro contenuti iniziali, molte volte anche delle stesse figure professionali indispensabili per il loro funzionamento, i CCF sono stati gestiti da politiche che non li hanno salvaguardati e tanto meno qualificati, amministrati da persone che, non avendo condiviso né le lotte per la loro realizzazione né le ideologie per la loro specificità, li hanno trasformati in ambulatori che rispondono appena ad esigenze sanitarie ma non di salute. Il Consultorio è una struttura di 'quartiere', primo e fondamentale osservatorio della realtà socio-economica e sanitaria del territorio, prezioso avamposto per l'analisi dei bisogni e quindi per la pianificazione di interventi e la elaborazione di strategie per la salute della donna e quindi dell'infanzia. L'équipe del C.F, lì dove si è realizzata la filosofia ispiratrice di questa istituzione, ha stabilito legami concreti tra operatori e utenti, gli uni conoscono il quotidiano degli altri e ne condividono

i bisogni. Si è dato vita ad un piccolo nucleo di quella realtà che è nei sogni di molti e cioè: la Città Sociale. Ed è proprio questo sapere che rende ad esempio l'ostetrica o la ginecologa/o del C.F. una figura preziosa non solo per la donna ma anche per il personale del luogo di parto, ripropone infatti la figura della levatrice tradizionale che è ancora oggi fortemente rappresentata in molte culture, proprio perché inserita nel gruppo d'origine delle donne che lei assiste.

Oggi la Medicina Basata sulle Evidenze, EBM, ha dimostrato che l'atteggiamento da parte del medico e del personale in termini di accoglienza ha un effetto positivo sullo stato generale. Il medico o l'ostetrica che hanno seguito la donna in gravidanza, se presenti nel luogo di parto, possono svolgere un ruolo di cerniera tra il dentro e il fuori, tra l'ospedale e il territorio, tra la inquietudine dell'ignoto e la rassicurazione del conosciuto. Per produrre salute è necessario che vi sia una politica programmata sui bisogni. Se non si parte dal bisogno si eluderanno sempre le aspettative della comunità, non solo, ma si attueranno politiche che non avranno alcun esito concreto in termini di miglioramento della qualità di vita, a dispetto delle ingenti somme di danaro che a volte si investono.

---

<sup>1</sup> L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia fu istituita nel 1925 con il compito di provvedere all'assistenza delle gestanti, delle madri e dei bambini bisognosi. Aveva sede in Roma ed era amministrata da un consiglio centrale e da una giunta esecutiva. Fu soppressa con la legge del 23.12.1975.

## La difficile progressione di carriera dei ginecologi consultoriali

---

**D.ssa Marilina Liuzzo**

*Consiglio di Presidenza AGITE*

I Consultori Familiari, équipes di lavoro transdisciplinare al servizio della tutela della salute della donna, fanno capo a Strutture Complesse denominate variamente (U.O.C. Consultori, Servizio per la Tutela Materno-Infantile e dell'Età Evolutiva, U.O.C. Assistenza Materno-Infantile Territoriale) in alcuni casi, come quello siciliano, in "co-abitazione" con la Medicina Scolastica.

La loro collocazione è, secondo le indicazioni del P.O.M.I., all'interno del Distretto Sanitario e contemporaneamente all'interno del Dipartimento Materno-Infantile, macrostrutture che assicurano sia lo stretto collegamento con il territorio in cui il consultorio opera, sia la condivisione di linee guida e procedure con i servizi ospedalieri tali da garantire

presa in carico e continuità assistenziale all'utenza dell'area maternoinfantile .

Il Dipartimento Materno-Infantile è definito come un Dipartimento di tipo tecnico-funzionale e struttura di coordinamento di funzioni complesse (prevenzione, promozione della salute, diagnosi, cura e riabilitazione) finalizzate alla tutela della salute in età fertile e del soggetto in età evolutiva dal periodo prenatale all'adolescenza; ed in virtù di tale organizzazione è previsto al suo interno un'adeguata concentrazione di competenze tecniche atte a garantire lo svolgimento delle funzioni complesse previste.

L'adeguata concentrazione di competenze tecniche del Di.M.I. prevede, come è noto, dunque la peculiare presenza di ostetriche, pediatri e ginecologi, questi ultimi dirigenti medici, tutti chiamati allo svolgimento della mission dipartimentale.

Il consultorio familiare prevede al suo interno, fra le varie figure professionali, le figure di ostetriche, pediatri e ginecologi, le stesse figure che prevalgono nelle UU.OO.CC. di Pediatria e Ginecologia ed Ostetricia ospedaliera.

La professionalità del ginecologo, in consultorio, è caratterizzata dalla abilità, oltreché ad espletare compiti assistenziali, ad organizzare le complesse funzioni del team consultoriale che sono finalizzate alla tutela della salute della donna in età fertile; nell'ambito dei consultori dove hanno operato ed operano i ginecologi dirigenti medici di I° livello si è assistito ad un progressivo rafforzamento delle competenze manageriali del ginecologo, implementate dalla responsabilità dirigenziale affidatagli all'interno del team di lavoro.

Le strutture complesse nelle quali sono inquadrati i consultori familiari necessitano pertanto non solo delle competenze tecniche specifiche dei ginecologi ma anche delle competenze manageriali del ginecologo che ha acquisito sul campo, nell'esperienza di consultorio, e nell'ambito dei corsi di formazione manageriale.

Tali competenze tecniche e manageriali possono candidarsi non solo alla direzione delle U.O.C. Consultori o Assistenza Materno-Infantile Territoriale ma anche e di conseguenza alla macrostruttura in cui queste strutture complesse si collocano e cioè il Dipartimento Materno Infantile.

Purtroppo nelle realtà di alcune Aziende Unità Sanitarie Locali viene ad essere preclusa la naturale progressione di carriera dei ginecologi consultoriali, preclusione che oltre a ledere un diritto del lavoro (dirigere le unità operative dove si opera), rappresenta una iniqua esclusione delle competenze, precedentemente selezionate per gestire adeguatamente i programmi di promozione della salute della donna, mission fondamentale dei Dipartimenti Materno Infantili delle Ausl territoriali;

Conseguenza di ciò: il solito e ripetuto sbilanciamento delle attività dipartimentali verso la dia-

gnosi e la cura delle unità operative ospedaliere con ridimensionamento e svalutazione delle attività di prevenzione, promozione della salute e riabilitazione.

L'esclusione dei ginecologi consultoriali dai bandi di selezione pubblica per la direzione della struttura complessa Assistenza Materno-Infantile Territoriale o Consultori o Servizio per la Tutela Materno Infantile e dell'età Evolutiva rappresenta dunque non solo un danno per i professionisti in questione ma anche e soprattutto un evidente svantaggio per il target di questa U.O.C., ancora una volta ridotto a bacino di utenza di una esclusiva attività di urgenza, diagnosi e cura.

La storia che segue costituisce un lampante esempio della curioso disprezzo del servizio consultoriale, dell'utenza che vi afferrisce e dei professionisti della salute della donna:

- Il 31 Marzo 2006 l'Azienda sanitaria Locale n°4 di Enna pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia il bando di concorso per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa Servizio Tutela Materno-Infantile e dell'età evolutiva, disciplina "organizzazione dei servizi sanitari di base".
- La preclusione alla direzione della U.O. Complessa Servizio di Assistenza Materno infantile nel territorio (presso la quale i ginecologi consultoriali sono inquadrati e regolarmente operano da anni) determinerebbe per i Ginecologi territoriali un doppio, ed inammissibile pregiudizio: da un lato infatti, la loro la grande esperienza maturata nell'ambito della attività sanitaria integrata nell'organizzazione dei servizi sanitari di base, non potrà avere alcuno sbocco professionale, dall'altra è altresì preclusa loro la partecipazione alla selezione per il conferimento di U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia Ospedaliera perché non in possesso del requisito richiesto della casistica operatoria chirurgica (in considerazione della limitazione della libera attività professionale prevista dalle norme vigenti).
- Nel frattempo l'incarico di sostituzione è stato affidato alla sottoscritta per 12 mesi ai sensi dell'ex art. 18 del C.C.N.L, in quanto dirigente di I° livello, appartenente alla struttura e responsabile dell'incarico di struttura semplice di tipo B "coordinamento dei Consultori Familiari" e per i mesi successivi (8) fino ad espletamento del concorso!
- Il 25/8 /06 l'Azienda Sanitaria Locale di Ragusa ed il 26/1/07 l'Azienda Sanitaria Locale di Siracusa pubblicano rispettivamente bandi di concorso per l'incarico di direzione delle strutture complesse denominate "Servizio Materno-Infantile" nella disciplina "Ginecologia ed Ostetricia".
- A tale bando di concorso la sottoscritta ha opposto un ricorso al Presidente della Regione Sicilia, che dovrebbe rispondere delle curiose "autonomie" delle A.U.S.L territoriali.

**SCHEDA ISCRIZIONE AGITE - ASSOCIAZIONE DEI GINECOLOGI TERRITORIALI**

Il/La sottoscritto/a Dr.  Prof.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
 NATA/O A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_  
 E-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_

Lavora in:  
 Consultorio Pubblico  Consultorio Privato  Amb. Spec. Pubblico   
 Studio Privato  Clinica

Qualifica:  
 Ginecologa/o Privato  Dirigente I° livello  Dirigente II° livello  Sumaista

Sede lavorativa princ. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 Carica Sindacale \_\_\_\_\_ Associativa \_\_\_\_\_

**CHIEDE l'iscrizione AGITE**, al bollettino bimestrale, iscrizione gratuita SMIC + la Rivista Contraccezione Sessualità Salute Riproduttiva per l'anno 2007 Quota di iscrizione € 20,00

**Aderisce** come socio Agite ad AOGOI

**Allega** pagamento € 180,00 per la Polizza di 2° rischio Convenzione AOGOI n. 1600900 RCP Lloyd's of London

**Allega** pagamento € 50,00 n. 22939 Tutela Legale Europ Assistance

**INVIARE IL DOCUMENTO FIRMATO VIA FAX AL NUMERO 02 29 525 521**

Firma \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Con la presente si conferisce consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 196/03 sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Si conferisce altresì autorizzazione ad inviare periodicamente informazioni sulle iniziative di AGITE.

Modalità di pagamento: **Vaglia postale** intestato ad AGITE - Via G. Abamonti 1 - 20129 Milano  
**Bonifico bancario** intestato ad AGITE, su **c/c n. 000000037083**, **ABI 06906**, **CAB 01600**, CIN S UBI - Banca Regionale Europea Milano. Causale iscrizione AGITE.

**Segreteria Nazionale AGITE c/o AOGOI**

Via G. Abamonti 1 - 20129 Milano Tel. 02 29525380 Fax 02 29525521  
 e-mail segreteria@agite.eu Sito www.agite.eu

**A Napoli il 14-17 ottobre 2007, in occasione dell'83° Congresso della SIGO, verrà stabilita la quota associativa AGITE del 2008 e la quota di adesione ad AOGOI, necessaria per usufruire delle Convenzioni Assicurativa e di Tutela legale. Tutte le informazioni sul sito AGITE.**